



CARTA DEI PRINCIPI

EVOLUZIONE DEMOCRATICA

Sintesi identitaria e programmatica

EvoluZione Democratica pone la Persona al centro della comunità politica. Lo Stato esiste per servire il cittadino, garantire libertà e diritti, rimuovere gli ostacoli che limitano la piena realizzazione individuale e creare le condizioni per una società responsabile, moderna, produttiva e solidale. Il progresso economico, scientifico e tecnologico deve aumentare la libertà concreta delle persone e non generare nuove forme di esclusione, dipendenza o controllo.

1. Centralità della Persona e dignità umana

La Persona precede lo Stato ed è titolare di diritti e libertà inviolabili. Ogni istituzione deve operare nel rispetto della dignità umana, dell'uguaglianza davanti alla legge e della libertà individuale. Nessuna esigenza burocratica, economica o tecnologica può trasformare il cittadino in un soggetto passivo dell'azione pubblica.

2. Stato al servizio del cittadino, legalità e semplicità

Lo Stato è uno strumento della comunità e deve essere organizzato secondo criteri di efficienza, accessibilità, proporzionalità e responsabilità. Le norme devono essere comprensibili e prevedibili. La Pubblica Amministrazione deve ridurre gli adempimenti inutili, evitare di richiedere dati già in suo possesso e rispondere dei propri ritardi ed errori.

3. Democrazia, partecipazione, pluralismo e dissenso

La democrazia è partecipazione effettiva e non soltanto esercizio periodico del voto. Il Partito promuove strumenti di consultazione, proposta e controllo diffuso. Il pluralismo delle idee, la libertà di opinione e il dissenso motivato sono elementi essenziali di una società libera e devono essere tutelati.

4. Fiscalità sostenibile e tutela del reddito necessario

La fiscalità deve essere proporzionata, sostenibile e compatibile con la dignità della persona e con la libertà economica. Lo Stato non deve sottrarre al cittadino le risorse indispensabili al proprio sostentamento e a quello del nucleo familiare. Il sistema fiscale deve essere semplice, trasparente e orientato a un limite complessivo ragionevole della pressione fiscale.

5. Lavoro, impresa, merito e pari opportunità

Il lavoro è diritto fondamentale, strumento di autonomia e dignità. Il Partito tutela i lavoratori e valorizza la piccola e media impresa, l'artigianato, le professioni, l'innovazione e la concorrenza. Lo Stato deve favorire chi produce, investe e crea occupazione, contrastando monopoli, oligopoli e abusi. Pari opportunità, competenza, impegno e merito devono essere concretamente valorizzati.

6. Salute, studio e conoscenza

Il diritto alla salute deve essere effettivo, universale e accessibile. Il diritto allo studio e alla formazione deve permettere a ogni persona di sviluppare capacità critiche, scientifiche, umanistiche, tecniche e civiche. La formazione permanente deve accompagnare i cambiamenti del lavoro e della società.

7. Cittadinanza digitale e diritto effettivo agli strumenti informatici

Quando la digitalizzazione rende necessario l'uso di Internet, identità digitale, dispositivi, applicazioni o altri strumenti informatici per esercitare un diritto o adempiere un dovere, lo Stato deve garantire al cittadino la possibilità concreta di utilizzarli. Nessuno deve essere escluso per ragioni economiche, territoriali, anagrafiche, culturali o di disabilità. Devono essere assicurati connettività adeguata, accessibilità, formazione digitale, assistenza umana e, quando necessario, modalità alternative. La digitalizzazione deve semplificare la vita del cittadino e non trasferire su di lui il lavoro amministrativo dello Stato.

8. Intelligenza artificiale, dati personali e controllo umano

L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata per migliorare servizi, ricerca, salute, istruzione, produttività e qualità della vita. Le decisioni pubbliche che incidono significativamente sui diritti devono restare comprensibili, contestabili e, nei casi rilevanti, soggette a revisione umana. I dati personali sono una proiezione dell'identità della persona e devono essere protetti da utilizzi sproporzionati o forme generalizzate di sorveglianza.

9. Scienza, innovazione e libertà della ricerca

Il progresso scientifico e tecnologico è una risorsa fondamentale per il miglioramento della condizione umana. La ricerca deve essere libera, pluralista e fondata sul confronto delle evidenze. Lo Stato deve sostenere innovazione e conoscenza evitando che il progresso generi nuove disuguaglianze o dipendenze.

10. Sovranità tecnologica, economica ed energetica

Una società moderna deve preservare capacità strategiche nei settori essenziali: energia, infrastrutture digitali, comunicazioni, sicurezza informatica, produzione e tecnologie critiche. La cooperazione internazionale è un valore, ma non deve trasformarsi in dipendenza tale da compromettere sicurezza, autonomia e continuità dei servizi essenziali.

11. Ambiente e responsabilità verso le generazioni future

Lo sviluppo economico deve essere compatibile con la tutela dell'ambiente e con il diritto delle generazioni future a ricevere un patrimonio naturale, infrastrutturale ed economico adeguato. Le politiche ambientali ed energetiche devono essere scientificamente fondate, tecnologicamente neutrali, socialmente eque e sostenibili per famiglie e imprese.

12. Equità territoriale, casa e autonomia personale

Il luogo di nascita o residenza non deve determinare una diversa qualità sostanziale dei diritti fondamentali. Sanità, istruzione, mobilità, connettività e servizi essenziali devono essere accessibili in tutto il territorio nazionale. Le istituzioni devono favorire l'accesso alla casa, l'autonomia dei giovani e la possibilità di costruire liberamente il proprio progetto di vita.

13. Giustizia, sicurezza e libertà

La giustizia deve essere indipendente, imparziale, accessibile e ragionevolmente rapida. Presunzione di innocenza, diritto di difesa e contraddittorio sono principi irrinunciabili. La sicurezza è condizione dell'esercizio delle libertà, ma le misure eccezionali devono essere proporzionate, motivate, controllabili e temporalmente limitate.

14. Trasparenza, responsabilità pubblica e conflitti di interesse

Chi esercita potere pubblico deve poter essere identificato e chiamato a rispondere delle proprie decisioni. Conflitti di interesse, corruzione e opacità devono essere prevenuti attraverso tracciabilità, trasparenza, semplificazione delle procedure e responsabilità personale.

15. Informazione, libertà di espressione e capacità critica

Una democrazia necessita di cittadini liberi di informarsi, confrontare le fonti, criticare le istituzioni e formarsi autonomamente un'opinione. La libertà di espressione deve essere tutelata nei limiti della Costituzione e della legge. Lo Stato deve favorire pluralismo dell'informazione e alfabetizzazione mediatica senza trasformarsi nell'arbitro delle opinioni legittimamente esprimibili.

16. Politica come servizio e istituzioni capaci di evolvere

L'attività politica deve essere esercitata nell'interesse della collettività e non come strumento di arricchimento personale o conservazione del potere. Competenza, integrità, responsabilità e trasparenza devono guidare la selezione della classe dirigente. Le istituzioni devono essere capaci di correggere ciò che non funziona, preservare ciò che funziona e adattarsi alle trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche.

PRINCIPIO CONCLUSIVO

EvoluZione Democratica considera progresso autentico ogni trasformazione capace di aumentare la libertà concreta, la consapevolezza, la sicurezza e le possibilità di realizzazione della Persona. Tecnologia, economia, Stato e istituzioni hanno valore nella misura in cui sono strumenti al servizio dell'uomo.

La nostra aspirazione è uno Stato più semplice dove può esserlo, più forte dove deve esserlo e meno invasivo dove non è necessario: capace di proteggere senza opprimere, amministrare senza soffocare, innovare senza escludere e aiutare senza sostituirsi alla responsabilità individuale.

Questi principi costituiscono il riferimento politico, culturale e programmatico di EvoluZione Democratica.